

Italia a Tavola

I distillati più forti del Covid. Fatturati in crescita costante

Secondo i dati forniti da Format research Srl per conto di AssoDistil, le aziende del settore hanno fatto registrare una crescita nei primi tre mesi del 2021 grazie a digitalizzazione e capacità di gestire l'emergenza

Pubblicato il 03 Giugno 2021 | 18:03 Il Covid-19 non ferma il **mercato dei distillati che, nonostante la pandemia, registra una crescita lieve**, ma costante. È quanto emerge dai dati forniti da **Format research Srl per conto di AssoDistil** e presentati nel corso dell'assemblea dei soci che si è svolta nei giorni scorsi. Secondo l'indagine, condotta dall'Istituto di ricerca, il mercato distillatorio non si è mai fermato, continuando a crescere, se pur con incrementi minori rispetto agli anni precedenti. I ricavi, secondo il 58% delle aziende intervistate, hanno registrato un **incremento nel primo trimestre di questo anno**. L'indicatore, secondo Format Research, è decisamente più alto rispetto alla media degli altri settori economici.

Digitalizzazione cruciale per la crescita

Un altro dato rilevante analizzato da Format research è quello relativo alla **digitalizzazione** delle imprese. Se la pandemia, da un lato, ha danneggiato fortemente l'economia del Paese, dall'altro l'emergenza sanitaria ha velocizzato i processi di digitalizzazione. **Un esempio è quello dell'istituzione dei canali e-commerce**, un dato che si attesta intorno al più 129 per cento, oppure quello relativo alla creazione di un canale tramite marketplace (più 139 per cento). Un'evoluzione che dovrebbe consolidarsi, visto che **2 aziende su 3 continueranno a mantenere attive le piattaforme anche una volta conclusa l'emergenza sanitaria**.

La capacità di gestire l'emergenza

Le misure adottate per contrastare l'emergenza Covid hanno inevitabilmente comportato danni economici anche al settore distillatorio, a partire dalla **chiusura delle fiere che ha impattato negativamente sul 44% delle imprese dei distillati**. Il numero di interazioni con i clienti, la rarefazione dei rapporti e un calo sistematico degli ordini e delle vendite, sono state le attività più colpite. Nonostante tutto, solo il **40% delle distillerie ha usufruito della Cassa integrazione**, il **52% ha optato per l'anticipazione di ferie e permessi** e il **22% ha già ridotto o ridurranno il personale** nei prossimi mesi.

Smart working tra i metodi adottati

Tra i vari metodi adottati per far fronte all'emergenza **sanitaria spicca quello dello smart working**. Più della metà delle aziende hanno fatto ricorso a questa modalità di lavoro e circa il 67% (più 15 punti percentuali rispetto a ottobre) degli interessati ha espresso soddisfazione

relativamente all'utilizzo dello smart working. **Un segnale forte che riassume un trend in crescita.**

L'internazionalizzazione stenta

Nell'ultimo periodo si conferma il trend registrato negli anni scorsi. **L'87% del fatturato deriva dal mercato domestico e solo il 13% da quello estero.** Il fatturato derivante dal mercato estero registra un calo dell'1% rispetto agli anni precedenti. Tra tutti i mercati europei ed extraeuropei, **solo quello tedesco ha registrato un aumento dell'1,8%** rispetto allo scorso semestre, mentre Spagna e Francia hanno registrato rispettivamente una diminuzione del 10 per cento e del 7,7%. Tra i mercati extraeuropei quello che spicca più di tutti è quello **nordamericano con il 42,9%**, registrando un trend positivo di 5,2 punti percentuali. Le distillerie, inoltre, puntano sulla promozione per rispondere alle difficoltà causate dall'emergenza sanitaria sul mercato internazionale. Infatti, il 64% delle aziende ha espresso soddisfazione relativamente a nuovi progetti per far conoscere i prodotti ai consumatori esteri, più 8 per cento rispetto ai mesi precedenti.

Cambia anche il canale delle vendite, il 77% delle distillerie ha continuato a produrre alcol destinato al consumo tradizionale. Ma il 23% delle aziende, ovvero una quota elevatissima legata alla notevole richiesta di prodotti igienizzanti e disinfettanti in periodo di pandemia, ha **riconvertito parte della produzione in alcol puro indispensabile presidio nella lotta al Covid-19.**

<https://www.italiaatavola.net/tendenze-mercato/vino-beverage/2021/6/3/i-distillati-piu-forti-del-covid-fatturati-in-crescita-costante/77485/>